

**IL PROGETTO** LATTUCA: «GARA D'APPALTO ENTRO IL 2020, STIMIAMO UN COSTO DI 5,5 MILIONI»

## «Prossimo passo, la pinacoteca a Palazzo Oir»

«**TRA GLI ALTRI** aspetti che favoriranno la rinascita di piazza della Libertà, ci sarà anche la nuova pinacoteca comunale che verrà realizzata a Palazzo Oir». Ha parlato pure dei progetti in cantiere per il prossimo futuro il sindaco Enzo Lattuca, che ieri ha ribadito l'intenzione dell'amministrazione comunale di portare a termine il percorso entro i cinque anni di mandato. «I tempi sono ovviamente stretti - ha riepilogato - ma c'è tutto il tempo necessario per portare l'iter a conclusione. Il primo passo che abbiamo intenzione di compiere è quello di arrivare alla realizzazione del progetto definitivo entro la fine dell'anno, per poi avviare la gara d'appalto nell'arco del 2020».

**PALAZZO Oir**, che la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena ha donato al Comune col vincolo della realizzazione della pinacoteca, sarà dunque destinato a ospitare le opere di proprietà della stessa Fondazione, di Crédit Agricole e di parte di quelle comunali. La progettazione degli allestimenti non è comunque ancora stata effettuata nei dettagli, tanto che nei mesi scorsi l'Assessore alla cultura Carlo Verona aveva avanzato la possibilità di realizzare, in separata sede, un museo interamente dedicato alle opere del Novecento e che potesse comprendere anche una sezione tematica su Ilario Fioravanti. In ogni caso ieri Lattuca ha ribadito che la realizzazione della pinacoteca è una priorità e

che dunque si lavorerà per rendere i tempi i più brevi possibili. Il costo della riqualificazione dovrebbe attestarsi sui 5 milioni e mezzo, tre dei quali sono già stati messi a disposizione dal Ministero dei Beni Culturali (il Comune sta sondando anche la possibilità di ricevere un'ulteriore tranche) mentre già nello scorso bilancio comunale erano stati stanziati 700.000 euro. Altri fondi verranno probabilmente inseriti anche nel prossimo.

**TRA LE GRANDI** opere in rampa di lancio nel cuore della città c'è anche il progetto che riguarda la riqualificazione delle tre piazze (Bufalini, Fabbri e Almerici) antistanti la Biblioteca Malatestiana. Visto quanto accaduto in piazza della Libertà, il terreno è però particolarmente scivoloso e il rischio di incappare in un'altra serie di problematiche non è da sottovalutare. «Ci muoveremo con tutte le attenzioni possibili, tenendo conto di quanto successo - ha chiarito il sindaco - per evitare che si possano presentare situazioni analoghe. In ogni caso il progetto è pronto e i fondi, che vengono in parte dalla Regione e in parte dal Ministero, ci sono. Lasciare nel cassetto una pratica a questo stato di avanzamento sarebbe un errore, anche perché rischierebbe di farci perdere i contributi ormai acquisiti».

Luca Ravaglia



## Cesena

## PROGETTI E CRITICHE: IL SINDACO LATTUCA E IL VICE CASTORRI FANNO IL PUNTO



Piazza della Libertà piena di gente durante la proiezione di un film della rassegna "Piazze di cinema" e Christian Castorri e Enzo Lattuca

# Restyling tre piazze: tutto pronto Il museo della città è una chimera

I lavori nelle aree di fronte alla Malatestiana sarebbero già partiti se non ci fosse già un cantiere. Il progetto per la metamorfosi del convento di Sant'Agostino costa invece troppo: 22 milioni

**CESENA**  
**GIORGIA CANALI**

«Questa amministrazione non vive piazza della Libertà come un problema». Ha messo subito le cose in chiaro il sindaco Enzo Lattuca, che insieme al suo vice Christian Castorri ieri ha fatto il punto, nel corso di una conferenza stampa, sulle prospettive future della piazza. Ma si è soffermato anche su progetti come quello delle tre piazze, la futura pinacoteca di palazzo Oir e anche il sogno nel cassetto, destinato a rimanere tale visti i costi stellari, di realizzare un museo della città nel complesso di Sant'Agostino.

## Piazza della Libertà

Piazza della Libertà «non ha ancora completato il suo sviluppo», hanno ammesso i due amministratori, ma le prospettive per loro sono positive e i recenti eventi che qui hanno avuto luogo (l'ultimo "Street Art Festival", appendice artistica del Festival Internazionale del cibo di strada) ne sono una dimostrazione. Alla piazza mancano ancora i giochi: «Siamo in ritardo ed è difficile anche per noi capirne le ragioni», ha detto Castorri - ma più che andare dal produttore e cercare di trasferirgli il nostro senso di imbarazzo per questo ritardo, non possiamo fare molto».

Completata anche la parte di competenza pubblica del percorso che porterà all'apertura di due chioschi: uno con funzioni non alimentari, l'altro destinato all'attività gastronomica. Entrambi sono stati aggiudicati alla "Chiosco Savelli Snc". «Ora va rispettato il percorso del privato»,

ha precisato Castorri.

## Tre piazze

La conferenza stampa, convocata per rispondere ai quesiti sollevati dalla Lega che sul tema di piazza della Libertà ha presentato anche un'interrogazione, è diventata un'occasione utile anche a fare il punto sugli altri progetti che "bollono in pentola". Primo fra tutti, quello delle tre piazze: «Qui il progetto è già definitivo, il finanziamento c'è già e siamo in una fase talmente avanzata che non ha nemmeno più senso discutere se si farà - ha detto il sindaco Lattuca - È solo questione di quando. Anzi, cre-

do che se non fosse stato per la concomitanza con il cantiere del terzo lotto della Malatestiana, il cantiere sarebbe già partito sotto la passata amministrazione». Poi ha aggiunto: «Ovviamente prenderemo tutti gli accorgimenti possibili per far sì che non si ripetano i ritardi che hanno caratterizzato il cantiere di piazza della Libertà, ma non possiamo dimenticare che i tempi del pubblico sono diversi da quello del privato».

## Palazzo Oir

Tra gli interventi che la Giunta intende portare a compimento nel suo mandato, occupa un po-

sto di rilievo la ristrutturazione di Palazzo Oir e la realizzazione della pinacoteca comunale.

In questo caso, per quel che riguarda i tempi, la previsione è quella di «individuare entro fine anno i progettisti per la realizzazione del progetto definitivo da mettere a gara entro il 2020».

Il progetto, che oltre al Comune vede coinvolti anche la Fondazione ex Cassa di Risparmio di Cesena e Credit Agricole Cesena, sarà realizzato grazie al contributo di 3 milioni di euro che Cesena ottenne a gennaio 2018 dal Ministero dei Beni Culturali, quando il ministro era Dario Franceschini.

## Museo della città

Un finanziamento del genere «non è impossibile da replicare», ha detto Lattuca, ma a chi lo chiedeva pensando alla realizzazione del tanto discusso e sognato museo della città, da realizzare nel complesso di Sant'Agostino, ha replicato svelandone i costi stimati: «Abbiamo provato a valutare quanto potrebbe costare la realizzazione di quel progetto. Ci ha lavorato anche l'assessore alla Cultura Carlo Verona. Abbiamo stimato che costerebbe 22 milioni di euro. Per questo al momento rimane un bel sogno nel cassetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA